



Acli Cernusco APS

Circolo Giordano Colombo

LA LETTERA

agli iscritti e simpatizzanti

gennaio
febbraio 2022

A garanzia della Costituzione

Cari amici

il nuovo anno si apre in un momento delicato e incerto: la crisi sanitaria, nonostante le speranze riposte nei vaccini, continua, e con essa tutti gli altri problemi, sociali e politici.

In questo contesto fra pochi giorni il Parlamento e i delegati regionali saranno chiamati a eleggere il nuovo presidente della Repubblica: una scelta non semplice che richiederebbe la massima serietà, mentre alla vigilia sembrano prevalere logiche spartitorie di potere o comunque legate a politiche di corto respiro.

Certo anche in passato logiche di partito hanno influito sulle elezioni, ma (anche se non sempre) i grandi elettori hanno saputo superarle e portare al Colle personalità di grande levatura. Prima di sprecare nomi, occorre chiarire qual è il ruolo che la Costituzione affida al presidente, che è quello di rappresentante dell'unità nazionale, unità che trova la sua sintesi nella Costituzione di cui il presidente è garante.

Un mandato come questo richiede ampia libertà dal governo e da qualsiasi maggioranza parlamentare, anche di quella che lo ha eletto, in modo da assicurare che le scelte politiche non si discostino dai principi costituzionali.

Il dibattito che ruota attorno a questa elezione sembra ignorare queste prerogative e si concentra sui nomi, con un'inedita proposta di far passare il presidente del consiglio direttamente da palazzo Chigi al Quirinale.

Vi si legge la tentazione dell'uomo solo al comando (e forse è per questo che la candidatura di una donna appare improbabile), una torsione in senso presidenzialista del nostro ordinamento istituzionale.

Noi auspichiamo che, chiunque sarà il prossimo presidente (o la prossima) svolgerà il suo compito con dignità e responsabilità, e soprattutto onorando la Costituzione.

Buoni propositi

Un obiettivo per il 2022 potrebbe essere quello di aprire una riflessione sulla necessità di fermarsi, di stare in silenzio, per concentrarsi sull'essenziale invece che sui rumori di fondo, di fruire di spazi diversi e, insieme, di spostare un po' più in là la nostra zona di comfort, lasciandoci andare all'immaginazione, alla creatività, alla generatività, riappropriandoci di quella qualità che ci distingue in quanto esseri umani e che è alla base del progresso e della crescita: *la curiosità*.

Perché questo accada, è cruciale insegnare alle persone a sperimentare un senso di sicurezza interno, uscendo dalla percezione della minaccia costante, così potendo dedicarsi alle cose che rendono la vita degna di essere vissuta e diventare membri efficaci e coinvolti della società, così come ha scritto Etty Hillesum:

*“In fondo, il nostro unico dovere morale è quello di disso-
dare in noi stessi varie aree di
tranquillità, di sempre mag-
gior tranquillità, fin quando si
sia in grado di irraggiarla
anche sugli altri.*

*E più c'è pace nelle persone,
più pace ci sarà in questo
mondo agitato.”*

(Diario – 29 settembre 1942, pag. 778)



PROGETTO S.A.M. Smartland Adda Martesana

Sabato 27 novembre 2021, si è riunita presso la sala del Consiglio comunale di Gessate l'Assemblea Generale ordinaria dei Soci di Ecomuseo Martesana.

All'ordine del giorno la presentazione dei risultati della fase di pre-fattibilità del progetto **SAM** (Smartland Adda-Martesana) e la proposta per la realizzazione di un Osservatorio Permanente Martesana per costituire un Patto di Comunità per lo sviluppo condiviso e sostenibile di questo territorio.

La presentazione del progetto **SAM**, i comuni che hanno aderito in questa prima fase, i progetti presentati e i risultati della ricerca sono visibili al link. <https://www.ecomuseo-martesana.it/smartland-adda-martesana/>

L'obiettivo del progetto è di garantire la maturazione di un'identità territoriale consolidata, ben riconoscibile nella sua originalità, mettendo in rete Comuni e comunità locali della Zona Omogenea Adda Martesana di Città Metropolitana.



L'Ecomuseo Martesana ha la propria sede presso la Villa Daccò in via Badia 44, Gessate (Mi)



Ma cosa significa Smartland?

Significa letteralmente territorio intelligente nel quale visioni e azioni agiscono con una particolare attenzione alla coesione sociale, alla creatività, alla conoscenza, alla libertà di movimento, all'utilizzo sapiente delle risorse territoriali.

“Smart Land coniuga innovazione, solidarietà e bellezza allo scopo di trasformare un territorio da ordinario ad attrattivo”.

Per tradurre tutto ciò nell'affermazione di un progetto Smartland occorre che si attui una collaborazione politico/amministrativa/tecnica tra tutti gli enti locali presenti attraverso un Accordo Quadro di Sviluppo. Questo al fine di aumentare l'attrattività del territorio dal punto di vista turistico, ambientale ed economico, innescando, con effetto virtuoso, coesione e senso di appartenenza dei cittadini e diventare volano per ulteriori partenariati pubblico-privati, necessario per accedere alle misure agevolate ordinarie e straordinarie messe in campo (per il raggiungimento degli obiettivi

dell'Agenda ONU 2030) dai fondi europei I.T.I. (Investimenti Territoriali Integrati) a cui si aggiungono i fondi della Next Generation UE, che ricadono nel piano nazionale PNRR e poi ripartiti nei fondi Regionali.

E' una occasione unica, limitata nel tempo, che esige per accedere ai fondi: preparazione, competenza nella progettazione e il coraggio di essere protagonisti.

Nulla sarà dato per inerzia.

“...a questa sfida vinceranno i territori urbani e rurali intelligenti, che saranno capaci di dialogare fra loro, di innovare e digitalizzare, di raccogliere e condividere dati, di essere green e tecnologici”.

Il comune di Cernusco sul Naviglio non ha partecipato alla prima fase di preparazione del progetto per lo Smartland in Martesana, ma ci risulta, anche se in fase ancora interlocutoria, abbia mostrato qualche interesse per lo svolgimento della seconda fase e questo ci fa molto piacere, portando a quasi 20 il numero dei comuni

della Martesana che stanno aderendo.

La prossima primavera la nostra città sarà chiamata alle urne per il rinnovo del consiglio comunale, ci auspichiamo che tutti i partiti e le liste civiche che si impegneranno nella competizione elettorale, pongano nelle loro riflessioni il tema sul ruolo che questa città potrà e dovrà svolgere in questo progetto di Smartland nella zona omogenea della Martesana.

Ne vedano lo strumento per attivare le intelligenze diffuse sul territorio: tra le professioni, nelle imprese, coinvolgendo il protagonismo dei giovani con le loro idee innovative. Uniti

nello stesso intento con le altre comunità locali, per cercare insieme un futuro comune nel ben-essere (ri)generativo di trasformazione e originale attrazione nella Martesana.

Mai come in questo tempo viene richiesto alle amministrazioni cittadine uno sforzo straordinario di lungimiranza e limpido impegno per il bene comune, quanto mai lontano da visioni campaniliste e da approcci abitudinari.

Ulteriore impegno sarà poi richiesto necessariamente al personale degli uffici comunali, perché, anche col supporto aggiuntivo di nuove figure altamente specializzate, dovrà essere in grado di svolgere un ruolo pro-

attivo di raccordo tra istituzioni e soggetti del territorio (economico/culturale/no profit/associativo), per informare, condividere, supportare, gestire con competenza progetti e gare per acquisire finanziamenti nazionali e europei che dai prossimi mesi saranno erogati.

La città, con una pubblica amministrazione (istituzionale e tecnica) che rinuncia ad essere all'altezza e protagonista del cambiamento, correrà il rischio di essere penalizzata più di altre e subire, per questa inefficienza, un pesante costo sociale che si tradurrà di conseguenza in maggiore disoccupazione, disagio economico e inevitabile declino.



LAVORO

“FATTI TROVARE PRONTO DAL LAVORO” 2° edizione: le novità nel 2022

Grazie alla collaborazione con la Fondazione ITS _Enaip Lombardia di Bergamo, nello scorso dicembre siamo riusciti a dare forma definitiva al progetto, divenuto più ricco di concreti sostegni ai Giovani nella loro ricerca attiva del lavoro. Il progetto sarà ancora finanziato dalla Fondazione Cernusco SMS.

Il corso inserito nel progetto si articola su tre moduli di formazione in gruppo più un colloquio individuale finale con gli esperti formatori della Fondazione ITS:

- 1) Predisporre sé stessi** - (=8h) con focalizzazione sulla personale vocazione e sulle proprie attitudini e motivazioni verso il Lavoro.
- 2) L'Avvio della ricerca del Lavoro** - (= 4h) - Dal Cv alla lettera di presentazione, dall'autopresentazione nel colloquio alle modalità di ricerca lavoro, il profilo delle recenti offerte di lavoro nel mercato territoriale.
- 3) Le professioni del futuro e le opportunità formative** - (=4h) per non rimanere esclusi e predisporre al meglio, conoscendo i possibili gap e come superarli.

Note. La prima sessione sarà condotta da una counselor professionale mentre le altre due saranno condotte dalle esperte di formazione della Fondazione ITS.

Si giunge così alla fase **4) 'IL PASSO IN AVANTI'**, il colloquio individuale strutturato per l'orientamento personale ed indirizzo al lavoro.

Alla fine verrà rilasciato l'attestato personale di partecipazione.

Il corso è programmato per **marzo '22**, compatibilmente con i vincoli della pandemia.



Da Johannesburg, riceviamo da parte di **padre Efrem Tresoldi** (già direttore del mensile Nigrizia), che ringraziamo, questo scritto in ricordo del **Vescovo anglicano Desmond Tutu** (1931-2021), padre spirituale e tra gli artefici della riconciliazione nazionale in Sudafrica, ma al contempo uomo libero e critico con il potere

Desmond Tutu, un grande uomo di pace e di fede

«Ha saputo dire la verità a chiunque fosse al potere, con coraggio e senza parzialità». È il merito che tanti in Sudafrica e nel mondo riconoscono all'uomo che è stato la voce profetica negli ultimi cinquant'anni di storia di questo paese. Al tempo dell'apartheid, l'arcivescovo Desmond Tutu si è opposto apertamente al regime razzista, paragonato da lui al nazismo. Leader carismatico e oratore nato, ha svolto un ruolo di primo piano nella lotta di liberazione, sempre con mezzi nonviolenti, invocando le sanzioni della comunità internazionale per porre fine al regime. Quando l'African National Congress (Anc) è andato al potere nel 1994, non ha smesso di essere una voce critica.

Non ha avuto timore di rimproverare il presidente Thabo Mbeki, succeduto a Nelson Mandela, per il colpevole ritardo nel provvedere cure a quanti erano malati di aids.

Si è creato ancora più nemici dentro il partito dell'Anc quando ha dichiarato che Jacob Zuma, accusato di corruzione e stupro, non era adatto a diventare presidente del Sudafrica. Nel 2011, quando Zuma e il suo governo negarono il permesso di ingresso all'amico Dalai Lama, Tutu arrivò ad accusare l'Anc di ipocrisia e di "essersi inchinato" al potere della Cina, principale partner economico del Sudafrica, che aveva posto il veto al leader tibetano. «In passato ho pregato per la ca-



duta dell'apartheid – dirà sfogando la sua amarezza –, ora prego per la caduta del governo dell'Anc».

Uomo animato da profonda compassione e umanità, Tutu ha guidato con saggezza e competenza la Commissione verità e riconciliazione (1996-1998). Il Sudafrica iniziava a fare i conti con gli orrori del passato, con uno spirito nuovo.

«La preoccupazione centrale – diceva – non è la retribuzione o la punizione, ma nello spirito dell'ubuntu, la guarigione delle ferite interiori e il ripristino

della relazione interrotta tra vittime e aguzzini».

L'arcivescovo anglicano è stato anche e soprattutto un uomo di fede e di preghiera. La lotta di liberazione e il suo costante impegno in difesa dei diritti umani erano per lui "opera di Dio", volti a salvaguardare la dignità di ogni essere umano creato ad immagine e somiglianza di Dio. Ha condiviso il suo cammino di fede e di impegno civico con la moglie Leah, a cui era legato da un amore forte e tenero.



27 gennaio Giornata della Memoria

Anche se ancora limitati a causa della pandemia, la Sezione ANPI di Cernusco propone una "installazione" da realizzare attraverso un lavoro collettivo.

Si tratta di scrivere, su fogli già predisposti, brevi frasi/pensieri/citazioni sul tema dell'Europa dei muri e dei fili spinati: deportati di ieri, rifugiati e disperati di oggi, per condividere tra e con i cittadini le riflessioni personali su quanto accade intorno e dentro le frontiere europee.

L'esposizione del lavoro collettivo sarà allestita in piazza Unità d'Italia il 27 gennaio.

Accogliamo l'invito di ANPI e invitiamo vivamente tutti i nostri soci e sostenitori a partecipare.

Via mail vi informeremo dell'evento ancora in preparazione per sabato 29 gennaio.

Dati Inail. Oltre mille morti sul lavoro nel 2021

Quello che tanti temevano è, purtroppo, successo veramente: la ripresa delle attività economiche dopo la fase più acuta della pandemia si sta accompagnando a una recrudescenza degli incidenti sul lavoro. Era già accaduto una decina di anni fa, nel 2010 e anche allora l'incremento degli infortuni mortali corrispondeva alla risalita dell'economia dopo la grave crisi globale del 2007-2008.

Lo stesso sta, per certi versi, accadendo ancora oggi, con gli oltre mille incidenti mortali (1.017 per l'esattezza) registrati dall'Istituto di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, soltanto nei primi dieci mesi del 2021.

Dietro queste cifre e al di là delle fredde statistiche, ci sono i nomi, i volti e le storie dei tanti che sono usciti di casa per andare a lavorare e non vi hanno più fatto ritorno.

Nel 2021, il "volto" dei morti sul lavoro è quello di Luana D'Orazio, operaia di 22 anni, mamma di un bimbo di 5, morta stritolata dagli ingranaggi di un orditoio che era stato manomesso per aumentare la produzione.

Una «fretta incosciente» per recuperare il terreno perduto che, alla fine, ha ricadute gravissime sulla vita stessa dei lavoratori e delle loro famiglie.

Non è un caso, infatti, che i due settori più colpiti dall'aumento degli infortuni siano le costruzioni e le piccole e piccolissime imprese. Restando nel campo dell'edilizia, Cesare Damiano (ex ministro del lavoro) ricorda che **il bonus del 110% sulle ristrutturazioni**, con la conseguente esplosione della domanda (e dei prezzi delle materie prime) ha portato all'iscrizione alla Camera di commercio di

oltre 11mila nuove imprese edili soltanto negli ultimi sei mesi.

Una crescita incontrollata di aziende «che non hanno né manodopera né materiali», riprende l'ex-ministro, ma «fiutano l'affare senza curarsi della sicurezza», denuncia.

«È possibile che sia così semplice aprire un'impresa edile, attività che, come verificiamo ogni giorno, riguarda in maniera tanto diretta la vita umana?», chiede Damiano, che parla, senza mezze misure, di «imprese improvvisate».

E rilancia anche sulla limitazione della pratica del sub-appalto nei cantieri, i cui costi, anche in termini di vite umane, «si scarica sempre sulla parte più debole» della filiera.

Tratto da un articolo di Paolo Ferrario martedì 28 dicembre 2021 - Avvenire

Sosteniamo il commercio equo e solidale

Nel viaggio effettuato ad ottobre scorso in Campania, siamo entrati in contatto con la Cooperativa sociale **"Le Terre di don Peppe Diana - Libera Terra"**, che gestisce beni confiscati alla criminalità organizzata in Campania, nel territorio della provincia di Caserta.

I soci della Cooperativa sociale dedicano il loro impegno alle produzioni tipiche del territorio in coerenza con l'ideale di **Qualità nella Legalità** che contraddistingue i frutti del lavoro delle Cooperative Libera Terra, garantendo la miglior qualità e la massima affidabilità dei prodotti realizzati nello stabilimento caseario.

Abbiamo avuto modo di apprezzare i loro prodotti ricavati dalla lavorazione del latte di bufala, e in tal senso, stimolando in questa direzione l'interesse degli associati, abbiamo fatto un accordo con la locale **Bottega del Commercio Equo e Solidale** (piazza Matteotti, 19/a - Cernusco sul Naviglio), che si incaricherà di raccogliere gli ordinativi dei prodotti e presso la quale si potranno ritirare.

Ai soci del circolo sarà applicato uno sconto del 10% sul prezzo indicato.

Mozzarella di bufala, gr. 250 (pezzo unico) € 4,50

Mozzarelle di bufala, gr. 500 (confezione con 5 pezzi da 100 gr.) € 8,40

Scamorza di bufala, bianca, confezione a peso da circa gr. 250 (prezzo al kg. € 23,90)

La richiesta dei prodotti dovrà pervenire alla Bottega entro il mercoledì con modalità: mail: Cernusco@mondoalegre.it - telefonica al n° 029232014 oppure recandosi direttamente in negozio.

Il ritiro della merce sarà possibile dal giovedì pomeriggio della settimana successiva, in orario di apertura del negozio (9,00-12,30 e 15,00-19,00). E' questa una piccola iniziativa, concreta, per manifestare la nostra vicinanza a questa realtà che opera in un territorio difficile, sostenendo la loro attività attraverso l'acquisto dei loro prodotti.



ASSEGNO UNICO

Dal **1° gennaio 2022** può essere presentata la domanda per l'**assegno unico**, il nuovo sussidio economico previsto per le famiglie con figli a carico fino a 21 anni di età.

Questa nuova misura sostituisce tutte quelle attualmente erogate alle famiglie e precisamente:

- **Detrazioni IRPEF per figli a carico,**
- **Assegni al nucleo per figli minori,**
- **Assegni per le famiglie numerose,**
- **Bonus bebè,**
- **Premio alla nascita,**
- **Fondo natalità per le garanzie sui prestiti.**

L'importo erogato è calcolato sulla base dell'**ISEE**, della età (ad eccezione dei figli disabili per cui non ci sono limiti di età) e del numero dei bambini.

Il valore mensile va da 50 a 175 € per ogni figlio minorenni, mentre fra 18 e 21 anni varia fra 25 e 85€, a cui si aggiungono maggiorazioni per i figli successivi al secondo comprese fra 15 e 85€.

L'accredito verrà fatto direttamente sul conto corrente del beneficiario (IBAN) e decorrerà dal mese successivo a quello di presentazione della domanda.

La domanda per l'assegno unico si può presentare direttamente in modalità tele-

matico all'INPS, oppure **ri-
volgendosi ai Patronati.**

Per informazioni e per presentare la domanda rivolgetevi al **nostro Patronato**, presso la sede di via Fatebenefratelli 17, prenotando l'appuntamento **telefonticamente al 029240419 in orario 9-12,30 / 14-17 il martedì e il mercoledì**, oppure scrivendo a patronato.aclicernusco@gmail.com



Tesseramento Acli 2022

Con l'inizio dell'anno riparte la campagna di tesseramento per la quale è possibile aderire attraverso le tre seguenti modalità:

1) Presso il Circolo, recandosi il lunedì pomeriggio (ore 14,30-17,00) a partire dal 31 gennaio.

2) Inviando una mail all'indirizzo acli.cernuscosulnaviglio@gmail.com

con oggetto "Tesseramento a casa" (in mancanza di mail telefonare al 349 4265177 Luigi), nella quale riportare nominativo e recapito telefonico per potervi ricontattare e definire l'appuntamento.

3) Tramite bonifico bancario IBAN:

IT 36 D 08453 32880 000000008925

intestato a "Circolo ACLI Giordano Colombo" con causale Tessera 2022 e in dicendo un recapito telefonico. Pervenuto il bonifico, sarà nostra cura portarvi il modulo provvisorio di iscrizione, previa segnalazione.



**Costi 2022: Tessera ordinaria € 20,00 - Tessera famigliare € 15,00
Tessera giovani (fino a 35 anni) € 10,00**